

torati Territoriali del Ministero delle Comunicazioni, affinché l'istituzione di circa 100 Dipendenze Provinciali, non faccia derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, così come previsto dalla normativa in vigore;

se ritengono opportuno adottare iniziative volte a modificare il comma 8 dell'articolo 8 del decreto ministeriale del 16 dicembre 2004, nel senso di rendere esplicito l'elenco delle dipendenze provinciali che devono operare sul territorio nazionale, e delle rispettive attribuzioni e circoscrizioni, al fine di evitare l'eccessivo arbitrio dei direttori degli ispettorati e consentire, al personale citato, di svolgere il proprio lavoro con più regolarità e serenità. (4-12888)

\* \* \*

#### DIFESA

##### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

sulla stampa sono comparse notizie che riportano notizie relative all'uso di armi illegali durante la battaglia di Falluya da parte degli eserciti occupanti in Iraq;

la Mezzaluna rossa avrebbe denunciato che centinaia di cadaveri, a Falluya presenterebbero evidenti segni delle conseguenze dell'uso del napalm;

non sarebbe stato consentito alcun tipo di soccorso alle popolazioni, peraltro bisognose di tutto per impedire di raccogliere notizie su quanto è accaduto;

già in precedenza. erano state raccolte testimonianze sull'uso di armi illegali come il napalm, ad esempio durante l'assedio di Bagdad —:

se sia a conoscenza dei fatti e in particolare di quanto riferito nell'articolo pubblicato nel numero 6/2005 di Avvenimenti a pagina 6;

se non ritenga necessario acquisire le informazioni e pretendere da tutte le truppe presenti in Iraq il pieno rispetto delle convenzioni e l'impegno a non usare queste armi illegali;

se non ritenga opportuno dare disposizioni certe ed inequivoche affinché i militari italiani non solo non siano dotati di armi di questo tipo, ma abbiano divieto permanente, in qualsiasi luogo ed occasione, di usarle e di denunciarne l'uso quando ne fossero testimoni o ne venissero a conoscenza;

se non ritenga necessario istituire una apposita commissione di indagine in proposito che gli riferisca nel più breve tempo possibile e gli consenta di riferire in proposito al Parlamento entro 60 giorni.

(2-01461) « Grandi, Pisa, Deiana, Russo Spena, Ruzzante, Montecchi, Valpiana, Marcora, Mascia, Pinotti, Sciacca, Titti De Simone, Sasso, Lettieri, Ruggeri, Angioni, Bindi, Cennamo, Carboni, Adduce, Luongo, Maran, Galeazzi, Nannicini, Stradiotto, Ruggeri, Bonito ».

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

##### Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo pubblicato su *Libero*, gli enti locali e le pubbliche amministrazioni, così come ha dichiarato l'Adusbef, sono contro le banche per anatocismo;

una sentenza della Cassazione ha confermato l'illegalità dell'anatocismo effettuato dagli istituti di credito sui conti « in rosso »;